



OGGETTO: Regolamento di Ateneo per l'istituzione, l'attivazione e la gestione dei Corsi di Master di I e II livello - Aggiornamento

IL RETTORE

VISTA	la Legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare l'art. 6 in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
VISTO	il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 3 novembre 1999, n.509 con cui è stato emanato il Regolamento recante le norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei ed in particolare l'art. 3, comma 8, il quale stabilisce che <i>“Le Università possono attivare, disciplinandoli nei regolamenti didattici di Ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea specialistica, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master di primo e secondo livello”</i> ;
VISTA	la Legge 19 novembre 1990, n. 341 in materia di Riforma degli ordinamenti didattici universitari ed in particolare l'art. 11 con cui viene disciplinata l'autonomia didattica;
VISTO	il D.I. 17 aprile 2003, adottato dal Ministro dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, concernente i criteri e le procedure di accreditamento dei corsi di studio a distanza delle università statali e non statali e delle istituzioni universitarie abilitate a rilasciare titoli accademici di cui all'art. 3 del decreto 3 novembre 1999, n. 509;
VISTO	il Decreto Ministeriale 1° marzo 2004, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 48 alla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 65 del 18 marzo 2004, con il quale, nel rispetto delle procedure previste dal Decreto Interministeriale 17 aprile 2003, è stato istituito questo Ateneo;
VISTO	il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 contenente <i>“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”</i> ;
VISTA	la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante <i>“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”</i> ;
VISTA	la Legge 12 aprile 2022, n.33 recante <i>“Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore”</i> ;
RICHIAMATO	il vigente Statuto di Ateneo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 277 del 26 novembre 2024;
RICHIAMATO	il Regolamento Generale di Ateneo;
RICHIAMATO	il Regolamento Didattico di Ateneo;
RICHIAMATO	il Regolamento per la disciplina dell'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità d'Ateneo;
RICHIAMATO	il Codice Etico dell'Ateneo;
RICHIAMATO	il Decreto Rettorale 27 febbraio 2025, n. 1 con cui l'Ateneo ha disposto una riorganizzazione strutturale, prevedendo la cessazione delle Facoltà e l'istituzione dei Dipartimenti;
RICHIAMATO	il Decreto Rettorale 27 aprile 2004, n. 6 con cui è stato emanato il Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master di I e II livello e sue successive modifiche e integrazioni;
CONSIDERATA	la necessità di aggiornare il testo vigente del suddetto Regolamento apportando le opportune modifiche e integrazioni;
RICHIAMATE	le segnalazioni rese dai competenti Organi Accademici;
VALUTATO	ogni altro elemento opportuno;



DECRETA

Art. 1

È disposto l'aggiornamento del Regolamento di Ateneo per l'istituzione, l'attivazione e la gestione dei Corsi di Master di I e II livello, secondo il testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Art. 2

Il Regolamento di cui all'art. 1, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo, entra in vigore contestualmente alla data del presente Decreto e sostituisce le versioni precedenti.

Art. 3

Il presente Decreto sarà acquisito alla raccolta interna nell'apposito registro di questa Amministrazione e sottoposto alla ratifica dei competenti Organi Accademici nella prima seduta utile.

ROMA, 4 DICEMBRE 2025

**IL RETTORE
PROF. MARCO ABATE**

*Ricevuto originale firmato
Per la raccolta decreti
Roma, 04.12.2025*



REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE, L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DEI CORSI DI MASTER DI I E II LIVELLO

ALLEGATO AL DECRETO RETTORALE 4 DICEMBRE 2025, N. 2

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento di Ateneo disciplina le procedure per l'istituzione, l'attivazione e la gestione dei Master Universitari di primo e di secondo livello, di cui all'art. 3, co. 9, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, proposti da Dipartimenti o Centri di Ateneo, alla conclusione dei quali sono rilasciati rispettivamente il "*Master Universitario di primo livello*" e il "*Master Universitario di secondo livello*".
2. I Master dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi possono essere istituiti anche sulla base di accordi o convenzioni con altri enti pubblici o privati, italiani o stranieri, individuati dal Consiglio di Amministrazione sulla base di elevati requisiti di qualità e serietà nell'erogazione di percorsi didattici ed accademici *post-lauream*.

Articolo 2

Istituzione e attivazione

1. Le proposte di istituzione dei Master di I e II livello possono essere avanzate da uno o più Dipartimenti o Centri di Ateneo che deliberano in merito agli aspetti contenuti nel Regolamento didattico e nel piano finanziario del Master di cui all'art. 3.
2. Le proposte di istituzione da parte dei Dipartimenti e Centri di Ateneo di Master e i relativi Regolamenti didattici e piani finanziari sono sottoposte ad un parere consultivo del Senato Accademico e successivamente all'eventuale approvazione del Consiglio di Amministrazione.
3. Le proposte di Master di I e II livello, di interesse strategico per l'Ateneo, possono essere avanzate anche dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dalle competenti Direzioni dell'Ateneo, anche in deroga alle norme contenute nel presente Regolamento, e sono sottoposte direttamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Di regola, dell'avvenuta approvazione ne verrà data opportuna notizia al Senato Accademico. Il Consiglio di Amministrazione può dichiarare di interesse strategico per l'Ateneo anche un Master proposto da un Dipartimento o Centro di Ateneo, in particolare per quanto previsto dal successivo art. 8, comma 1.
4. L'attivazione dei Master che prevedono didattica erogativa sincrona o in presenza, è subordinata alla presentazione della relativa proposta per ciascuna edizione. Viceversa, l'attivazione dei Master che prevedono esclusivamente didattica erogativa asincrona, nel caso in cui non richiedano nuove spese per l'erogazione e la gestione, può avvenire anche per edizioni successive alla prima senza bisogno di ulteriori approvazioni.
5. Il Consiglio di Amministrazione delibera l'istituzione dei Master proposti tenendo conto della programmazione didattica complessiva, della sostenibilità economico-finanziaria, delle esigenze della comunità studentesca e dell'evoluzione dei fabbisogni professionali espressi dal mercato del lavoro.
6. Al fine di adempiere a quanto necessario per l'attivazione e la pubblicizzazione del master, ivi compresa l'eventuale stipula di accordi o di convenzioni e la raccolta di ogni informazione e documentazione necessaria, la gestione amministrativa delle proposte approvate dal Consiglio di Amministrazione è in capo alla Direzione Didattica, in sinergia con la Direzione Master, la Direzione Comunicazione e Marketing, i Dipartimenti o Centri proponenti.
7. Ogni convenzione o accordo di collaborazione, avente ad oggetto la realizzazione di Master in partnership con soggetti terzi di cui all'art. 1, comma 2 del presente Regolamento, devono essere approvati dal Consiglio di Amministrazione e sottoscritti dal Rappresentante Legale dell'Ateneo.
8. Ai sensi del successivo art. 4:



- le iscrizioni alle edizioni dei Master che prevedono didattica erogativa sincrona o in presenza, sono attivate con Decreto Rettorale di emanazione del relativo bando;
- le iscrizioni ai Master che prevedono esclusivamente didattica erogativa asincrona, sono attivate con Decreto Rettorale di emanazione del bando che rimane valido anche per le eventuali successive edizioni.

I bandi di apertura delle iscrizioni sono resi noti mediante pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

9. Di norma, un Master è attivato se viene raggiunto il numero minimo di iscritti previsto dal piano finanziario di cui all'art. 3. Eventuali eccezioni possono essere autorizzate dal Consiglio di Amministrazione. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la chiusura di un Master a seguito dell'esame della sostenibilità economico-finanziaria di cui all'art. 6.
10. Per i Corsi di Master in partenariato, gli enti formalmente coinvolti mediante accordi di collaborazione o convenzioni provvederanno a promuovere e pubblicizzare adeguatamente l'iniziativa nella misura e con le modalità prevista dall'accordo o convenzione.

Articolo 3

Regolamento didattico e piano finanziario del Master

1. La proposta di istituzione del Master deve contenere un Regolamento didattico nel quale sono indicate le seguenti voci, differenziate in base alle esigenze e alle finalità perseguite dal percorso formativo:
 - a. il titolo, il livello e la dimensione in crediti formativi universitari (CFU), almeno pari a 60;
 - b. gli obiettivi formativi, nonché gli sbocchi occupazionali previsti;
 - c. una sintetica relazione illustrativa delle motivazioni della proposta e del profilo professionale atteso;
 - d. l'articolazione delle attività da inserire nel percorso formativo;
 - e. l'individuazione del Direttore, del Collegio dei Docenti ed eventualmente del Direttore Operativo;
 - f. i curricula dei Docenti esterni eventualmente coinvolti;
 - g. le modalità e i requisiti di ammissione in qualità di uditori;
 - h. le modalità di organizzazione e svolgimento delle attività formative, con particolare riferimento ai CFU assegnati a ciascuna attività, inclusa la prova finale;
 - i. le modalità di riconoscimento di eventuali attività formative pregresse quali, per esempio, la frequenza come uditori ai singoli moduli;
 - j. le modalità di svolgimento della prova finale e delle eventuali verifiche di profitto dei singoli moduli;
 - k. la durata delle attività e le sedi di svolgimento delle stesse;
 - l. la proposta delle eventuali convenzioni o accordi di collaborazione, o sponsorizzazione e compartecipazione, da stipulare per lo svolgimento del Master;
 - m. eventuali ulteriori elementi ritenuti utili per l'organizzazione e il funzionamento del master.
2. La proposta di istituzione del Master deve inoltre comprendere, ai fini del previsto iter approvativo, un piano finanziario contenente:
 - a. un prospetto analitico contenente:
 - i. le entrate previste;
 - ii. le uscite previste per la docenza, il coordinamento, l'organizzazione, il funzionamento e le attrezzature;
 - iii. le tempistiche previste delle uscite, evidenziando le voci di spesa precedenti al periodo di preiscrizione di cui al successivo art. 4, comma 5 (a titolo esemplificativo e non esaustivo: spese di pubblicità o produzione del Master);
 - iv. l'andamento dei costi variabili in rapporto al numero di iscritti;
 - b. le quote di iscrizione al Master come studente o, se previsto, come uditore;
 - c. l'eventuale quota di preiscrizione ed eventuali riduzioni per determinate categorie di iscritti (fra cui eventuali iscritti che abbiano completato in precedenza singoli moduli come uditori);



- d. il numero minimo di iscritti al Master necessario per garantirne la sostenibilità finanziaria.
3. Nel caso di Master offerti in modalità asincrona, il Consiglio di Amministrazione può deliberare che l'avvio della produzione del materiale didattico avvenga prima del raggiungimento del numero minimo di preiscritti necessario per la sostenibilità finanziaria; può, inoltre, deliberare di aprire le iscrizioni a studenti e uditori come previsto dall'art. 4, commi 7 e 8 senza preliminarmente procedere con il periodo di preiscrizione descritto all'art. 4, commi 5 e 6.

Articolo 4

Requisiti e procedure di ammissione e iscrizione

1. È possibile iscriversi a un Master, in qualità di Studente ovvero, nel caso sia previsto dal Regolamento didattico del Master, in qualità di uditore.
2. Per iscriversi a un Master di I livello è necessario essere in possesso di una laurea triennale (o titolo riconosciuto come equipollente) e degli eventuali altri requisiti indicati nel Regolamento didattico. Nel caso di titoli esteri, l'equipollenza può essere riconosciuta dal Direttore del Master ed è valida esclusivamente per l'iscrizione al Master.
3. Per iscriversi a un Master di II livello è necessario essere in possesso di una laurea specialistica/magistrale o di vecchio ordinamento (o titolo riconosciuto come equipollente) e degli eventuali altri requisiti indicati nel Regolamento didattico. Nel caso di titoli esteri, l'equipollenza può essere riconosciuta dal Direttore del Master ed è valida esclusivamente per l'iscrizione al Master.
4. È possibile iscriversi come uditore a singoli moduli o all'intero percorso formativo del Master, anche senza possedere uno specifico titolo di studio, purché siano rispettati eventuali requisiti indicati nel Regolamento didattico. In tal caso, il titolo rilasciato non sarà un Master universitario, come previsto dall'art. 3, comma 9, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, bensì un attestato di partecipazione, senza indicazione del numero dei CFU, fatti salvi tutti quei singoli corsi che rilasciano a qualsiasi tipologia di studente iscritto le micro-credenziali equivalenti a CFU.
5. Nel caso in cui il piano finanziario del Master preveda un numero minimo di iscritti per l'attivazione, il bando di apertura delle iscrizioni, ovvero il bando di prima apertura delle iscrizioni per i Master aventi esclusivamente didattica erogativa asincrona, può disporre un periodo dedicato alle preiscrizioni. Durante questo periodo, gli studenti interessati possono dichiarare la loro intenzione di iscriversi al Master versando la quota di preiscrizione indicata nel Piano finanziario del Master. Una volta raggiunto il numero di preiscritti necessario per l'attivazione del Corso, verranno attivate le procedure di iscrizione descritte nei successivi commi 7 e 8. Qualora al termine del suddetto periodo non si sia raggiunto il numero minimo richiesto, il Master non verrà attivato e la quota di preiscrizione, detratta di un contributo per le spese amministrative quantificato dal Consiglio di Amministrazione, verrà restituita agli studenti preiscritti. Su richiesta motivata del Direttore del Master, il Rettore può concedere una sola proroga al periodo di preiscrizione, al termine della quale si procederà come indicato nei precedenti periodi.
6. Durante il periodo di preiscrizione sono raccolte anche manifestazioni di interesse da parte di uditori per la frequenza a singoli moduli o all'intero percorso formativo. In caso di attivazione del Master ai sensi del comma 5, gli uditori completeranno l'iscrizione come previsto dal comma 8. In caso di mancata attivazione dell'intero percorso del Master, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore del Master, può deliberare l'attivazione di singoli moduli che abbiano riscosso un numero significativo di manifestazioni di interesse, equiparandoli a Corsi di formazione finalizzata secondo quanto previsto dal relativo Regolamento di Ateneo.
7. Per ottenere l'iscrizione al Master, lo Studente deve effettuare il pagamento della quota di iscrizione, detratta l'eventuale quota di preiscrizione già versata, secondo le tempistiche indicate nel bando di apertura e in base a quanto disciplinato dal Regolamento didattico del Master. In caso di mancata regolarizzazione del pagamento delle rate successive alla prima nei termini comunicati dalla Segreteria, lo Studente sarà considerato decaduto. Relativamente all'esercizio del diritto di recesso e alla rinuncia, si rinvia a quanto previsto nell'apposito contratto con lo Studente iscritto ai Master.



8. Per ottenere l'iscrizione come uditore a singoli moduli o all'intero percorso formativo di un Master, lo Studente deve effettuare il pagamento della relativa quota di iscrizione con le tempistiche e le procedure indicate nel bando di apertura delle iscrizioni. Le quote d'iscrizione come uditore non sono rimborsabili.
9. Lo Studente in regola con la propria posizione amministrativa che non completa il percorso formativo secondo le tempistiche previste dal Regolamento didattico del Master, può richiedere al Direttore del Master una proroga fino a 12 mesi, che può essere concessa o rifiutata in funzione delle motivazioni addotte. Al termine della proroga, in caso di mancato completamento del percorso formativo, lo Studente verrà considerato decaduto.
10. Il bando di apertura delle iscrizioni può consentire l'iscrizione con riserva di Studenti laureandi, ferma restando la necessità di conseguire il titolo di studio entro l'avvio previsto delle attività formative. Inoltre, per i Master che includono didattica erogativa sincrona o in presenza, il bando può subordinare l'iscrizione ad una selezione per merito.
11. L'iscrizione al Master è compatibile con l'iscrizione ad altri percorsi formativi, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge 12 aprile 2022, n. 33 e ss.mm.ii.
12. Tutti gli aspetti di natura amministrativa concernenti il pagamento e l'eventuale rimborso delle quote, sono disciplinati dall'apposito contratto con lo studente iscritto ai Master.

Articolo 5

Struttura dei corsi

1. I Master Universitari di I e II livello sono, di norma, corsi di durata annuale (12 mesi) comprendenti attività formative pari ad almeno 60 CFU, di cui non meno di 6 CFU per l'attività di stage (se previsto), non meno di 6 CFU per il project work e non meno di 2 CFU per la prova finale.
2. Per ogni CFU di attività didattica erogativa, sono garantite non meno di 5 ore di lezione in modalità sincrona o in presenza, ovvero non meno di 2,5 ore di videolezioni registrate da usufruire in modalità asincrona.
3. Le attività didattiche dei Master possono essere svolte a distanza (in modalità asincrona o sincrona), in presenza o in modalità mista.
4. Una stessa attività formativa può essere condivisa fra più Master o Corsi di Formazione.
5. Nella misura indicata dal Regolamento didattico del Master, è possibile affidare compiti didattici a docenti esterni in possesso di adeguate competenze scientifiche e professionali, soprattutto nel caso di Master svolti in collaborazione con partner del settore accademico, didattico e professionale.
6. Nel caso di partnership, accordi e convenzioni, i Master potranno svolgersi anche presso le sedi fisiche o con l'utilizzo di piattaforme digitali del partner, previa autorizzazione dell'Ateneo a seguito di verifica del possesso dei requisiti metodologici e tecnologici necessari per la qualità dell'erogazione.
7. Tutti i Master Universitari di I e II livello possono essere suddivisi in singole parti o porzioni, ciascuna delle quali corrisponde ad una micro-credenziale con CFU, che può essere acquistata anche singolarmente dallo studente. La sommatoria di tutte le suddette singole micro-credenziali previste, corrisponde al valore complessivo dei CFU rilasciato dall'intero Master.

Articolo 6

Coordinamento del Corso di Master

1. L'organizzazione e il coordinamento di ciascun Master sono affidati al Direttore del Master e al Collegio dei Docenti, eventualmente affiancati da un Direttore Operativo.
2. Il Direttore del Master ha la responsabilità di coordinare e gestire le attività didattiche del Master ed è, di norma, individuato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere consultivo del Senato Accademico, tra Professori e Ricercatori a tempo indeterminato e determinato dell'Ateneo, inclusi i Professori Straordinari, su indicazione dell'Organo proponente, al momento dell'istituzione del Corso. Per i Master di interesse strategico dell'Ateneo di cui all'art. 2, comma 3, il Consiglio di Amministrazione può affidare la direzione del Master anche ad esperti esterni di comprovata



competenza curriculare e professionale negli argomenti trattati dal Master. Eventuali sostituzioni del Direttore, successive alla prima attivazione del Master, sono deliberate dal Senato Accademico, su indicazione dell'Organo proponente il Corso, ovvero dal Consiglio di Amministrazione per i Master di interesse strategico dell'Ateneo.

3. Al termine di ogni edizione del Master, o annualmente per i Master che prevedono esclusivamente attività didattica asincrona, il Direttore invia al Consiglio di Amministrazione un rendiconto economico-finanziario, contenente in particolare il numero degli iscritti come studenti e/o come uditori e un'illustrazione sommaria delle entrate e delle spese. La trasmissione del rendiconto è condizione necessaria per l'attivazione di una nuova edizione del Master.

Articolo 7

Ammissione alla prova finale e conseguimento del titolo

1. È ammesso alla prova finale lo Studente che abbia superato positivamente le eventuali prove di verifica del profitto previste al termine dei moduli e abbia completato le attività di stage e/o il project work previsti dall'art. 5, comma 1.
2. Il conseguimento del Master è inoltre subordinato al superamento di una prova finale, le cui modalità di svolgimento sono disciplinate dal Regolamento Didattico del Master. La prova finale ha una votazione espressa in centodecimi ed eventuale menzione di lode, o votazioni equipollenti nel caso di master internazionali.
3. La valutazione finale è assegnata dalla Commissione per la valutazione della prova finale, composta da almeno tre membri tra cui il Direttore del Master (o suo delegato) e Docenti ai quali sono stati attribuiti incarichi didattici nel Master per l'anno di erogazione di riferimento. La Commissione è nominata dal Direttore del Master.
4. Al termine del Master o dei singoli moduli, gli uditori possono richiedere la relativa attestazione di frequenza.

Articolo 8

Aspetti finanziari

1. La copertura finanziaria delle spese necessarie per l'attivazione e lo svolgimento del Master deve essere assicurata:
 - a. dai contributi di iscrizione degli studenti e/o degli uditori;
 - b. da contribuzioni erogate da eventuali altri partner;
 - c. da eventuali contributi liberali e non, erogati da parte di enti e soggetti esterni.Il Consiglio di Amministrazione può deliberare una copertura diversa delle spese solo per Master di interesse strategico per l'Ateneo.
2. Il piano finanziario di cui all'art. 3 deve prevedere la completa copertura dei costi di progettazione, gestione ed erogazione del Master tramite i contributi di cui al precedente comma 1, identificando in particolare il numero minimo di iscritti necessario a garantire la sostenibilità economica del Master. Il Consiglio di Amministrazione, in base a un'analisi dei costi e delle esperienze pregresse, può deliberare una diversa quantificazione dei contributi d'iscrizione rispetto a quanto indicato nel piano finanziario dall'Organo proponente; può, inoltre, eventualmente deliberare una copertura diversa per le uscite indicate nel piano finanziario come precedenti al periodo di preiscrizione. I contributi d'iscrizione deliberati sono resi noti nel bando di apertura delle iscrizioni del Master.
3. I contributi di iscrizione dovranno essere versati con le modalità stabilite dall'Amministrazione di Ateneo e rese note nel bando di apertura delle iscrizioni del Master.
4. La Direzione Master può prevedere, a favore degli studenti, l'istituzione di borse di studio e altre agevolazioni, determinandone l'ammontare, i criteri e le modalità di conferimento.
5. La progettazione dei Master deve garantire che, con l'eccezione delle eventuali uscite indicate nel piano finanziario come precedenti al periodo di preiscrizione e di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, le spese da coprire tramite i contributi di cui al comma 1 lett. a), avvengano solo dopo la conferma



dell'attivazione del Master, grazie al raggiungimento del numero minimo di iscritti tramite le procedure previste dall'art. 4, commi 5 e 6.

Articolo 9

Entrata in vigore ed efficacia

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento valgono, in quanto applicabili, le disposizioni del Regolamento Didattico di Ateneo e le vigenti normative in materia.
2. Il presente Regolamento entra in vigore contestualmente al Decreto Rettorale di sua emanazione e si applica ai Master da attivare successivamente alla sua entrata in vigore.